

# *DIMENSIONE FAMIGLIA*

*Nuova News Letter on-line del Sindacato delle Famiglie*

*N. 2 - Giugno 2017*

.....  
*"Camminiamo famiglie, continuiamo a camminare!" - Papa Francesco - "Amoris laetitia"*

*Carissimi,*

*Come ben saprete, nel marzo scorso abbiamo salutato la nostra Presidente, Caterina Tartaglione, dopo dieci anni di intenso e ricco lavoro con noi e per noi e io ho avuto l'onere e l'onore di subentrarle. Attraverso le lettere che vi abbiamo inviato in questi mesi avrete visto che riteniamo importante, in questo momento di passaggio, aggiornare gli indirizzi, completarli con gli indirizzi e-mail e prendere consapevolezza della consistenza della nostra Associazione, non per curiosità - ovviamente - ma per "fare un punto" da cui partire, per impostare adeguatamente le nostre azioni e ipotizzare progetti e percorsi. Le vostre risposte hanno già cominciato a pervenire e, mentre ringraziamo questi soci così solerti, invitiamo gli altri a seguire questo buon esempio!*

*Gianna Savaris*

-----

## **Audizione presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato, sul DL sulle DAT**

Lo scorso 13 giugno siamo stati invitati ad una Audizione presso la XII<sup>a</sup> Commissione Igiene e Sanità del Senato sul DDL "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento" (DL n. 2801 del 20 aprile 2017). Si tratta - per capirci - della Legge sul biotestamento, recentemente licenziata dalla Camera (presenti 445, contrari 37).

Si tratta di una di quelle Leggi che il nostro Parlamento è molto solerte nel proporre, discutere ed approvare e che riguardano la sfera dei desideri individuali, che da tempo si sovrappongono ai di-

ritti civili e che vanno pericolosamente a normare la vita privata dei cittadini. Sottoponiamo alla vs. attenzione alcuni punti cruciali per aiutarci a valutarne rischi e conseguenze.

Come potete vedere, il titolo è molto generico e ambiguo così come lo è tutto l'impianto della Legge. Questo meccanismo è spesso utilizzato oggi dal legislatore per dare spazio, in sede di stesura dei Decreti attuativi ad interpretazioni non sempre conformi a quanto il testo di Legge sembrerebbe palesare. Altrove invece la legge dettaglia e norma i comportamenti delle parti in modo compulsivo nell'evidente tentativo di prefigurare risposte certe alla molteplicità delle controversie che si teme possano emergere (in effetti nei Paesi in cui è già stata introdotta questa disciplina si è visto un alto numero di contestazioni e ricorsi ai giudici).

Evidenziamo brevemente qui di seguito alcuni dei punti non condivisibili della Legge:

- Il **principio di autodeterminazione**: "Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di una futura incapacità di autodeterminarsi, ... può attraverso le DAT esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari" ... "Il medico è tenuto al rispetto delle DAT" ... "Le DAT devono essere redatte per atto pubblico, o per scrittura privata ... e iscritte nel Registro istituito presso il Comune di residenza ..." (Art. 4).
- La legge considera "interventi sanitari" la **nutrizione e l'idratazione artificiali**, contrariamente a quanto è sempre avvenuto per cui possono essere interrotti senza tener conto che questo provoca la morte per fame e per sete del paziente. (Art. 1 – § 4)
- Stabilisce che anche le **strutture sanitarie private** (per cui anche le strutture cattoliche) sono tenute "all'attuazione dei principi della presente legge" in palese contrasto con i propri principi. (Art. 1 § 9)
- Non è prevista per i medici alcuna **obiezione di coscienza**, anzi muta il rapporto fra medico e paziente da relazione di fiducia a rapporto contrattualistico, con tutto ciò che ne consegue.

Purtroppo potremmo continuare ancora a lungo nell'elencare i punti non condivisibili, anzi possiamo dire che niente di questa Legge è condivisibile. La Legge poi viola e si sovrappone anche ad alcuni artt. della Costituzione e qui citeremo l'Art. 32, dove recita "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

In sede di Audizione abbiamo con forza illustrato e articolato la nostra posizione e continueremo a farlo in tutte le sedi possibili. Ognuno di noi può aiutare le persone che ha intorno a prendere coscienza di quanto sta avvenendo nel nostro Paese dove le Leggi veramente necessarie giacciono nei cassetti (e pensiamo alla Legge elettorale, alla Riforma fiscale, a buone leggi che rilancino l'occupazione giovanile e ridiano ai giovani la speranza e la voglia di diventare protagonisti del loro futuro e non assistiti di professione). Viaggiano invece spedite leggi che – volute da pochi – potrebbero poi finire per cambiare profondamente la mentalità di tutti noi e realizzare quella società relativista e individualista già paventata da Benedetto XVI.

*Gianna Savaris*

*(Potrete trovare il testo completo dell'Audizione sul nostro Sito [www.sindacatodellefamiglie.org](http://www.sindacatodellefamiglie.org))*

---

## **LE POLITICHE FAMILIARI: lo stato dell'arte**

Dopo un decennio di interesse e crescita, anche se piccola, le politiche familiari in Italia sembra abbiano subito una brusca frenata. Non se ne parla più. Le campagne elettorali non pongono più in rilievo il tema famiglia. Nei dibattiti e nei talk show la parola famiglia è scomparsa. Solo marginalmente si parla di denatalità, senza avviare appropriate discussioni su come superarla. Si denuncia il problema, ma si preferisce non parlarne più dopo pochi secondi. Evidentemente il tema famiglia non piace più a giornali e TV, né tanto meno alla classe politica. Di tutti gli schieramenti. Nessuno escluso.

Ci sono, è vero, delle eccezioni. Ci sono dei sindaci illuminati, che avviano iniziative sul territorio per sostenere la famiglia; ci sono delle regioni, poche a dire il vero, che si danno molto da fare per dare spazio ed opportunità alla famiglia. A livello nazionale, poco o niente.

Dopo questa analisi sintetica e negativa della situazione attuale, guardiamo alle cose positive che ci sono, nonostante tutto.

Comuni amici della famiglia. Ci sono dei fermenti, dal basso, estremamente positivi che vedono molti sindaci interessati a creare delle vere e proprie reti di "Comuni amici della famiglia". Evidentemente i sindaci sono vicini alla gente e si rendono conto che dove c'è famiglia ci sono meno problemi sociali, si vive meglio ed il Comune "sgancia meno" in termini di assistenza. La famiglia, in altre parole, è risorsa, risorsa da coinvolgere e su cui investire, per il bene di tutti. Sull'esempio di Castelnuovo del Garda altri comuni hanno steso, o stanno stendendo, tra loro dei protocolli di intesa allo scopo di applicare il Fattore Famiglia Comunale ed altre politiche di sostegno alla risorsa famiglia.

Alcune regioni, tra cui emerge in primo piano la Provincia Autonoma di Trento (in questo caso equiparata a regione autonoma), puntano molto sulla famiglia ed hanno avviato molteplici iniziative "family friendly". Non ultima la Regione Lombardia che ha approvato il Fattore Famiglia come mezzo di maggior equità nelle tariffe, nelle imposte locali e nei ticket sanitari. Per ora solo una legge regionale "di indirizzo", speriamo che si sviluppi e voli. Alto!

*Roberto Bolzonaro (AFI – Ass. delle Famiglie)*

---

## **RIVOLUZIONE IN LOMBARDIA, arriva il Fattore Famiglia per un fisco più equo**

**Ecco come si concretizzerà l'equità fiscale lombarda grazie all'approvazione di un sistema contributivo che dopo tanti anni rende finalmente giustizia alle famiglie. La Regione Lombardia segna così un bel punto nella costruzione di politiche "family friendly".**

La recente approvazione del "Fattore Famiglia" da parte del Consiglio Regionale Lombardo è oggettivamente una buona notizia. Una Regione importante, dopo un lungo periodo di dibattito interno alla politica, e dopo una seria opera di ascolto e dialogo con le forze sociali, introduce uno strumento che consentirà di migliorare l'equità familiare dei propri interventi, individuando e premiando con migliore precisione e giustizia le famiglie con maggiori carichi familiari. Ed è significativo che la notizia sia stata commentata con favore **non solo dal Forum delle associazioni fami-**

**liari lombardo**, che lo definisce un vero e proprio *“salto culturale nel sistema di valutazione della capacità contributiva dei cittadini”*, ma anche dal Forum nazionale, che invita anche le altre regioni a dotarsi di *“uno strumento fiscale che, di fatto, dopo tanti anni di tassazioni inique rende giustizia alle famiglie”*.

**Oltre al pregio di migliorare la sensibilità (peraltro abbastanza scarsa) dell’ISEE** rispetto ai carichi familiari, l’approvazione del Fattore Famiglia Lombardo è segnale forte perché per una volta porta la famiglia tra i primi punti dell’agenda di una pubblica amministrazione, in modo concreto e non ideologico. Con il Fattore Famiglia chi ha maggiori carichi familiari pagherà di meno e riceverà maggiori sostegni: questo, in sostanza, il senso di questa riforma.

**Un altro motivo di merito è sicuramente la presenza di un finanziamento annuale, di un milione e mezzo di euro**, garantito per un triennio. La cifra in sé non è gigantesca, rispetto ai 10 milioni di residenti in Lombardia, ma almeno conferma che risorse vere, concrete, sono stanziare per avviare la misura e che se ne prevede la continuità. Del resto è stato proprio questo uno dei punti su cui il disegno di legge originario è stato migliorato, grazie al dialogo e all’ascolto nel mondo politico e con la società civile.

**Nel dibattito politico ci sono stati ovviamente giudizi diversi**, anche in funzione dei ruoli rivestiti nel gioco politico: ad esempio il **Movimento Cinque Stelle ha votato contro, il PD si è astenuto, mentre la maggioranza di centro-destra ovviamente rivendica l’importanza e la bontà del progetto**. Per una volta però sarebbe bello uscire da un dibattito pregiudiziale, e verificare con una seria operazione di **“fact checking”** il merito dei provvedimenti, nella loro concreta attuazione. In altre parole, oggi si può – e si deve – dare atto all’amministrazione regionale lombarda di **aver segnato un bel punto nella costruzione di politiche “family friendly”**. Ma questo vuole dire, soprattutto, che la validità della misura dovrà essere verificata alla prova dei fatti, cioè con serie analisi – da parte di soggetti indipendenti su come verrà concretamente attuato il Fattore Famiglia Lombardo. La legge prevede in effetti alcuni espliciti strumenti di monitoraggio e valutazione condivisa – e anche questo è un dato positivo –, ma occorrerà verificare quanto conterà la voce dei cittadini, delle famiglie, delle loro associazioni.

Il Fattore Famiglia era stato lanciato dal Forum delle Associazioni Familiari proprio a Milano, in occasione della Conferenza Nazionale sulla Famiglia del 2010; ed in fondo è un segnale importante che proprio dalla Regione che ha in Milano il proprio centro di riferimento riparta la sperimentazione di uno strumento che è stato fin troppo dimenticato dalla politica nazionale.

*Francesco Belletti (Direttore CISF)*

---

## **INIZIATIVE IN CAMPO**

### **Da Bologna**

Un Osservatorio su *“affettività e genere”* verrà inaugurato oggi a Bologna, una delle città italiane in cui, soprattutto nell’ultimo anno, si è più discusso sull’utilità e la necessità di inserire

l'educazione affettiva e sessuale all'interno del percorso scolastico. L'Osservatorio è stato strutturato dalla fondazione Ipsser-Istituto Petroniano Studi Sociali Emilia Romagna, tramite la collaborazione di molte associazioni, dell'Università di Bologna, di studiosi di diverse materie e altre professionalità. "La nostra preoccupazione principale riguarda tutti gli ambienti formativi – spiega don Fiorenzo Facchini, insigne antropologo, presidente della Fondazione – L'educazione all'affettività e al genere è entrata in diverse scuole medie e forse, nei prossimi anni, arriverà anche tra le classi di quinta elementare. Le famiglie hanno il diritto di avere gli strumenti che consentano loro di capire quale programma di educazione affettiva, proposto nella scuola pubblica, preferiscano per i propri figli". "I percorsi offerti nel sistema scolastico dell'Emilia Romagna adesso sono di due tipi – spiega Giuseppe Monteduro, dell'Università di Bologna -, ma nei prossimi mesi probabilmente diventeranno anche di più. Abbiamo sviluppato una ricerca scientifica, basata su un questionario per i ragazzi delle scuole, per saperne di più sui corsi che vengono proposti. Il programma soddisfa le esigenze dei ragazzi oppure no? Li aiuta a chiarire la propria opinione sulla sessualità? Si sentono condizionati, a tal proposito, dalla religione, dalla famiglia, dagli amici? Abbiamo poi in programma incontri mirati con alcuni ragazzi estratti a sorte per approfondire ulteriormente questi temi. Per essere davvero utili sul piano educativo non si possono non monitorare costantemente questi aspetti". "Quello che ci preme – conclude Ivo Colozzi, docente di Sociologia all'Alma Mater – è di evitare inserimenti di qualunque tipo di ideologia tra i banchi di scuola. L'età in cui i ragazzi si trovano davanti a queste materie è sempre più precoce, e le famiglie devono poter indirizzare i propri figli. Altrimenti la scuola diventa un ostacolo e non un arricchimento". L'Osservatorio potrà essere contattato in ogni momento dalle singole famiglie o dalle associazioni tramite un sito apposito. Nel corso dei prossimi mesi verrà sviluppato un calendario di incontri guidati da esperti nelle parrocchie della diocesi e nelle realtà interessate.

*Avvenire (inserto "È Vita" pag. 2), 18 maggio 2017*

---

### ***III<sup>a</sup> Conferenza Nazionale sulla Famiglia – Roma 28-29 settembre 2017***

*Il Ministro Enrico Costa, Ministro per gli Affari Regionali, con Delega "in materia di politiche per la famiglia" ha indetto per il prossimo mese di settembre la III<sup>a</sup> "Conferenza sulla famiglia" (che in passato era denominata "Conferenza della famiglia") a cui il Forum delle Associazioni Familiari è stato chiamato a dare il suo fattivo contributo.*

*I presidenti delle 50 Associazioni del Forum sono stati perciò convocati a Roma agli inizi di Luglio per partecipare ai lavori preparatori dell'evento.*

*Per doverosa memoria vi ricordo che le precedenti Conferenze furono:*

*Firenze – 24-26 Maggio 2007 - I<sup>a</sup> Conferenza dal titolo "Cresce la famiglia Cresce l'Italia". La Conferenza ebbe luogo due settimane dopo il primo grande Family Day per fermare i "DICO", la prima proposta di legge sulle Unioni civili proposta proprio da Rosy Bindi. La proposta di Legge fu stoppata per diversi anni, salvo poi ripresentarsi con le conseguenze che tutti conosciamo. I temi furono*

*affidati ad esperti e politici che ne trattarono i contenuti, che venivano poi ripresi nei lavori di Gruppo.*

*Milano – 8-10 Novembre 2010 – Titolo “Famiglia: storia e futuro di tutti”. Grazie al tipo di preparazione svolta il Forum con le sue Associazioni poté avanzare proposte nelle sedute plenarie soprattutto sulla Riforma dei Consultori e sulla proposta di Riforma fiscale denominata “Fattore Famiglia” che è tuttora al centro del dibattito con i politici a livello nazionale. Questa proposta – che prevede il riconoscimento dei carichi familiari nell’imposizione fiscale – ha cominciato invece ad essere riconosciuta ed introdotta in molti comuni (soprattutto nella formulazione delle tariffe dei servizi sociali per l’infanzia e gli anziani) ed è recentemente stata introdotta nella Regione Lombardia.*

*Il lavoro è lento, paziente e capillare ma le famiglie, riunite nelle Associazioni che le rappresentano, hanno saputo tenere costante l’attenzione sui temi che le riguardano.*

*Ci auguriamo di poter fare qualche altro passo, non solo nella prassi, ma anche nell’accoglimento del principio che chiede sia riconosciuta la soggettività sociale della famiglia, il valore dei figli come investimento per il futuro del Paese e che non si fanno efficaci politiche **per** le famiglie se non si fanno anche **con** le famiglie.*

*Gianna Savaris*

---

## **Meeting di Rimini – Agosto 2017**

Quest’anno non è stato possibile per noi accedere ad uno stand come negli scorsi anni. Non vogliamo però rinunciare alla possibilità di incontrarci e avremmo pensato, con gli amici del Direttivo, di fissare un appuntamento per un pomeriggio della settimana presso un luogo da definire all’interno del Meeting. Potremo così salutarci, scambiarci a ruota libera notizie, impressioni, proposte e quant’altro e poi magari – per chi può – cenare insieme.

Potrebbe presumibilmente essere il pomeriggio del mercoledì, ma vi confermeremo via mail luogo e ora non appena possibile.

Intanto mettetelo in Agenda!

---

## **FAMILY CARE**

**Family Care è un Centro Integrato di Servizi per la persona, la coppia e la famiglia.**

Offre servizi di Counseling, Mediazione, Psicoterapia e cura educativa a chi si trova a vivere un momento critico o un passaggio esistenziale problematico e a chi vuole migliorare le proprie competenze educative.

Le finalità di Family Care sono:

- **Cura del benessere** della persona, dei suoi legami e delle sue relazioni familiari
- **Ascolto e sostegno** in merito a problematiche relazionali, genitoriali ed evolutive
- **Orientamento** scolastico e professionale

Il centro Family Care si rivolge:

- **Alla persona** che si trova in un temporaneo periodo di difficoltà e che fatica a vedere in sé le risorse di cui dispone e che può mettere in atto
- **Alla coppia** che avverte il bisogno di un aiuto per superare incomprensioni o conflitti e che ricerca nuove risorse per vivere una relazione duratura e appagante
- **Alle famiglie** che nelle diverse fasi del loro ciclo di vita possono necessitare di un aiuto nello svolgimento dei compiti di cura, accoglienza, assistenza ed educazione che sono loro propri e connaturali



## Iscrizioni – Iscrizioni – Iscrizioni

*Carissimi, vi ricordiamo l'abbonamento e/o il rinnovo dell'iscrizione al Sidef:*

*Soci ordinari € 20 – Soci sostenitori € 50*

*C/C postale n. 24403206 intestato a:*

*Sindacato delle Famiglie – Via M. Melloni, 27 – 20129 Milano*

[www.sindacatodellefamiglie.org](http://www.sindacatodellefamiglie.org) – [sidef@sindacatodellefamiglie.org](mailto:sidef@sindacatodellefamiglie.org)